



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 DEL 18/10/2023

Proposta n. 62 del 04/10/2023

OGGETTO: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'anno DUEMILAVENTITTE il giorno DICIOOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 19:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale		X	
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale		X	
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 19 5

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle Giusi Letizia.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Vinciguerra A., Rapisarda A. e Nastasi I.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale agli art. 29, “Interrogazioni – Interpellanze – Mozioni – Risoluzioni – Ordini del giorno”, art. 30 “L’interrogazione”, art. 31 “L’interpellanza” e art. 32 “Discussione delle interrogazioni e delle interpellanze”;

RITENUTO di proporre per la trattazione in Consiglio comunale le “Interrogazioni” e le “Interpellanze” secondo le modalità prescritte da dette norme regolamentari;

VISTO il d.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l’O.R.EE.LL. (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali) in Sicilia nel vigente testo coordinato;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la trattazione in Consiglio Comunale delle “Interrogazioni” ed “Interpellanze”, che saranno formulate nel corso della prossima seduta.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giuseppe Piana

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile del 1° Settore Funzionale
piana giuseppe / InfoCamere S.C.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 63357 del 12 ottobre 2023, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 18 ottobre 2023, in seduta di prosecuzione, **il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie** procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 6 consiglieri: Percipalle G.L., Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Strano F. e Privitera M., per cui, constatata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dalla Legge Regionale 26/93 art. 21. Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:00, risultano presenti all'appello nominale n° 19 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Strano A., Nastasi I., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Vinciguerra A., Rapisarda A. e Nastasi I. Sono presenti in aula il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente dichiara che è in trattazione il **punto n° 1 dell'O.d.G. aggiuntivo** riguardante la proposta consiliare n. 62 del 04/10/2023: **“Interrogazioni ed Interpellanze”**. Non essendo pervenute interrogazioni ed interpellanze in forma scritta, egli richiede ai consiglieri di procedere con le interrogazioni e le interpellanze in forma orale, ricordando che, da Regolamento, il punto all'O.d.G. dovrà essere trattato nell'arco di novanta minuti.

Il consigliere Strano A. chiede ed ottiene la parola dal presidente del Consiglio: “Grazie Presidente. Allora volevo fare la mia interrogazione all'assessore Tirendi, visto che è in sala e lo saluto. L'interrogazione che sto per farle è una cosa che lei già conosce, ma, la porto in aula proprio perché vorrei si prendesse, appunto, l'impegno nei confronti della gente che vive in quel quartiere, in quella strada che necessita di risposte. Stiamo parlando di una richiesta, già inviata tramite PEC lo scorso giugno, per l'installazione di un dissuasore di velocità e del cambio di senso di marcia della strada via Primo Maggio. Sostanzialmente quello che chiedo al vicesindaco e che segnalo è il discorso riferito all'ultimo tratto di via San Nicolò, quasi all'incrocio con via Primo Maggio, se, appunto, c'è la possibilità di installare un dissuasore della velocità, perché uscendo dall'incrocio con via Guglielmo Marconi, le macchine prendono una certa velocità e lì c'è una piazzetta, che, nel tempo, è stata bonificata e riqualificata ed è sfruttata da tanti giovani del luogo o persone, anche più grandi, nelle giornate, soprattutto estive, come luogo di ritrovo dove stare. Di conseguenza è pericoloso, soprattutto per i bambini che possono giocare negli orari pomeridiani, perché le macchine, ripeto, assumono un'alta velocità e, quindi, c'è pericolo sia per chi frequenta la piazzetta, ma, soprattutto, anche, per l'incrocio di via Primo Maggio. Ciò perché quella stradina è l'unica stradina o, comunque, una delle pochissime stradine a Misterbianco centro, che ha doppio senso di marcia e la strada, è veramente piccola, anche perché presenta un divieto di sosta e fermata sul lato destro della strada, che, purtroppo, non è rispettato da nessuno, perché, comunque, nel quartiere mancano luoghi dove poter parcheggiare, per cui le persone, non dico che fanno bene, perché comunque si viola sempre il codice della strada, ma lo usano per parcheggiare. Di conseguenza, quando entra una macchina da via San Nicolò o entra una macchina da via Garibaldi, si crea un ingorgo, qualcuno deve fare sempre manovra avanti indietro e si rischia veramente la collisione da chi viene o dal rifornimento oppure da via San Nicolò e, quindi, vi chiedo, in qualche modo, o di far rispettare il segnale di divieto di sosta e fermata oppure di dare un unico senso di marcia, perché appunto la strada è veramente piccola e non ha senso, perché si può tornare indietro da via Guglielmo Marconi, si può scendere da via Garibaldi e, quindi, da via Girolamo Rosano. A parte che, tempo fa, è capitato, anche, che è un mezzo di soccorso, per soccorrere una bambina e portarla in ospedale con l'ambulanza, non trovando come accostarsi, ha dovuto parcheggiare, appunto, al centro di strada, bloccando completamente il traffico, quindi, essendo un pericolo, sia per chi vive lì, sia per i bambini della piazzetta, per gli abitanti e per alcune attività commerciali. Sì, perché, per fortuna, quella zona si sta riqualificando e, quindi, è piena di attività commerciali, c'è un rifornimento di benzina nuovo, ci sono bar, ci sono tabacchini e quant'altro. Vi chiedo l'installazione di un dissuasore della velocità sull'ultimo tratto di strada e cambiare o il senso di marcia di via Primo Maggio, quindi, farla diventare a senso unico, oppure far rispettare, in qualche modo, il divieto di sosta e fermata sul lato della strada, grazie”.

Alle ore 20:11 entrano i consiglieri Arena F. e Santangelo C. Consiglieri presenti n° 21.

Il vicesindaco ing. Tirendi: “Buonasera a tutti. Consigliere Strano, ne avevamo parlato qualche giorno addietro, io quello che le ho detto qualche giorno fa, glielo ripeto qua in aula. Per quanto riguarda i dossi, in questo momento, la ditta ha avuto un problema e, ancora, in sospeso, ci sono dei dossi da realizzare, di cui era già stato fatto un ordine di servizio, di cui due o tre sono all'interno del centro e altri tre sono nelle frazioni. Comunque, ho colto la sua richiesta, le confermo che l'Amministrazione ci sta lavorando su, per cui

non sarà questa tornata, quindi giovedì, perché mi sembra che ne sono rimasti un residuo di circa sei o sette dissuasori da poter realizzare, di cui già è stato impegnato con ordine di servizio. Ma l'Amministrazione si impegna a realizzare un nuovo dosso, un'altra garetta, piccolo affidamento per realizzare i dossi anche su via San Nicolò. Per quanto riguarda, invece, la situazione di via Primo Maggio, del doppio senso di circolazione, ne abbiamo già parlato e discusso. Stiamo valutando se, come abbiamo già fatto per altre aree, eliminare il doppio senso di circolazione. Abbiamo fatto un sopralluogo con il comandante Virgilio, per capire, magari, lo studio della viabilità, dovremmo rifare un passaggio anche con l'addetto alla viabilità, che è la dott.ssa Tinnirello. Spero, quindi, che la prossima settimana possiamo fare un secondo sopralluogo per poter definire il senso, quindi, stabilire se in direzione via Garibaldi oppure da via Garibaldi ad entrare. Suppongo, da quello che mi diceva il Comandante da via San Nicolò per uscire su via Garibaldi. Questo è quanto”.

Il consigliere Strano A.: “Grazie assessore. Se mi posso permettere un suggerimento per com'era una volta, lì una volta era, come ha detto lei, che si entrava da via San Nicolò per via Garibaldi, eccezion fatta per l'autobotte del rifornimento, perché non potendo passare su via Garibaldi, in quanto intralciava il traffico, c'era proprio un orario prestabilito per poter passare ed era l'unico mezzo autorizzato ad entrare in controsenso, ma questo ve lo dico per lo studio di viabilità, appunto, perché è una cosa già passata, è un consiglio, se posso permettermi. Altra ultima interrogazione volevo farla in merito alla situazione della pista ciclabile, che, ormai, tra gli agenti atmosferici, il passaggio e, purtroppo, il parcheggio selvaggio, soprattutto a Misterbianco Centro, è quasi sparita. Non la si vede più. Volevo sapere se è intenzione dell'Amministrazione ripristinarla, visto che, comunque, Misterbianco nel tempo si sta abituando all'utilizzo delle biciclette, si vedono tanti bambini anche andare a scuola e lo vedo personalmente io. Molti ragazzi, tra il monopattino elettrico e la bicicletta, utilizzano proprio i mezzi a due ruote per poter circolare e, quindi, ben venga, dico, se c'è, nelle intenzioni dell'Amministrazione, di ripristinarla, riportarla a nuovo, se avete qualche idea nuova, appunto, per permettere il traffico dei mezzi, soprattutto, a due ruote, grazie”.

Il vicesindaco ing. Tirendi: “Allora consigliere Strano. Stamattina proprio, neanche per farlo, diciamo, coincidere, ho dato mandato agli uffici di predisporre una gara per quanto riguarda la segnaletica, sia all'interno del nostro tessuto urbano, ma anche per la pista ciclabile. Quindi, si parla, però, comunque, del ripristino della segnaletica orizzontale, quindi, diciamo di un ripristino della corsia della pista ciclabile, è una pulizia, riqualifica. Della pista ciclabile, se devo dare la mia opinione, c'è poco da recuperare. Ciò che possiamo fare è quello di consentire a mantenere gli *standard*, diciamo, minimi del Codice della strada. Possiamo fare ben poco da questo punto di vista. Quindi, l'unica cosa che possiamo fare è riqualificare dal punto di vista della segnaletica orizzontale”.

Il consigliere Strano A.: “Assessore grazie, io la ringrazio per le risposte, le ho fatto la prima interrogazione, appunto perché si era preso un impegno con i cittadini, con gli abitanti di quel quartiere, quindi, mi fa piacere che lei riconferma che ci sta lavorando, che comunque c'è l'intenzione appunto di provvedere a sistemare tutta questa situazione, per cui la ringrazio per le risposte, anche su questo vigileremo e attenderemo la realizzazione di tutto ciò. Grazie”.

Il consigliere Vazzano: “Buonasera a tutti. Allora, Presidente, io parlo, anche nome anche del consigliere Privitera, come Fratelli d'Italia, sono anche un po' emozionato a dirlo. Avevamo pensato una cosa, chiedo all'Amministrazione se è possibile farlo, nel nostro piccolo, di omaggiare, in qualche modo, la memoria dell'assessore Parrinello, intitolando, se era possibile, una delle tre salette in cui noi ci riuniamo per fare commissioni e dare un nome a una di queste, perché, mi sono informato, non hanno, diciamo, un nome, sono chiamate semplicemente salette consiliari. Secondo noi, poteva essere un atto importante per dare memoria da qui ai prossimi anni, a una persona che, comunque, per questo territorio ha fatto molto e per tante legislature, poteva essere un atto simbolico, importante, secondo noi, quindi, al netto se è possibile farlo o meno, non credo, bisogna rispettare certi tempi, perché non si parla di vie o di piazze, mi rimetto a voi, grazie”.

Il vicesindaco ing. Tirendi: “Consigliere Vazzano l'Amministrazione non ha nulla in contrario, perlomeno non ne ho parlato con i miei colleghi, ma, dico, dal mio punto di vista personale, magari ne parlo, poi, in Giunta, domani, con i colleghi assessori. Presumo che non ci siano problemi, dal mio punto di vista, mio personale io do l'assenso, quindi domani ne parlo in Giunta, aggiorneremo il Consiglio comunale su una nostra decisione”.

Il consigliere Vazzano: “Grazie vicesindaco, sono contento della sua risposta, allora attendiamo risvolti in merito, grazie”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, io ho da fare un’interrogazione in merito alla situazione del controllo del territorio della nostra città. Arrivano, oramai da tempo, diverse segnalazioni di atteggiamenti da parte dei cittadini che non rispettano il Codice della Strada. È diventata quasi una moda avere anche degli atteggiamenti poco controllati nei riguardi dei richiami negli incroci stradali, con i ragazzi, con i motorini, con gli adulti che guidano le macchine, chiaramente, sia al centro che anche nei quartieri delle frazioni, arrivano diverse segnalazioni, per cui i cittadini che si indignano di questa situazione hanno la sensazione di un abbandono totale del territorio. Per questo, dico e chiediamo, come abbiamo chiesto precedentemente anche con il collega Ernesto Calogero, con la sua proposta della figura di un assessore con una delega alla sicurezza, chiediamo che, a questo punto, sia messa all’ordine del giorno o fra gli obiettivi dell’Amministrazione comunale, la volontà di istituire anche un tavolo permanente sul controllo del territorio sia con i vigili urbani che con la Tenenza dei Carabinieri. Io già preannuncio che tutta l’opposizione chiederà un incontro con oggetto proprio questa questione, sia al Tenente dei carabinieri, che al Comandante dei vigili urbani, perché, anche noi, riteniamo che ci sia la necessità, nel nostro territorio, di un maggiore controllo, un maggiore controllo che sia dettato anche da posti di blocco, di maggiore presenza delle forze dell’ordine nel territorio per dissuadere un po’ l’atteggiamento dei facinorosi, che, così, con atteggiamenti un po’ da bulletti, si impadroniscono delle strade, creando disagio e fastidio a tutti i cittadini che vogliono vivere normalmente le proprie giornate. Io chiedo all’Amministrazione, in merito a questo, cosa ha intenzione di fare e se su questo si vuole unire all’opposizione nel voler affrontare questo tema in un modo concreto ed efficace, grazie”.

L’assessore Foti: “Grazie Presidente. Consigliere entro nel merito della sua interrogazione, che, diciamo, si suddivide, secondo me in due parti diverse, in due rami diversificati, perché lei parte, giustamente, per quanto riguarda il controllo del territorio, con riferimento al traffico urbano e lei sa benissimo, perché che si lamentino i cittadini ci sta e ne hanno tutto il diritto, ci mancherebbe, però, lei, come consigliere comunale conosce la situazione e la reale situazione dell’organico della Polizia locale. Anzi, fortunatamente, oggi sono iniziati i tre giorni delle prove orali di concorso, quindi, è andata benissimo il primo giorno. So che ci sono stati dei risultati eccellenti, quindi, tutti oltre la media, quindi diciamo che, da qua a due mesi circa, ma, comunque, entro la fine dell’anno, ci saranno almeno altri 14 agenti nuovi e, quindi, sarà rinforzato l’organico, per cui, sicuramente, si riuscirà a controllare il territorio, dal punto di vista del traffico urbano, in maniera più capillare. Anzi, mi sento di ringraziare pubblicamente il Comandante, la vice e tutto il corpo di Polizia locale, perché hanno fatto sacrifici enormi per garantire il servizio minimo giornaliero, perché sappiamo che effettivamente l’organico è ridotto all’ossicino. Per quanto riguarda la seconda parte dell’interrogazione, che è un pochettino più profonda ed è, diciamo, certamente da prendere in considerazione, in quanto il territorio richiede, probabilmente, un maggiore controllo, ma, diciamo, che la collaborazione fra la Polizia locale, ossia fra l’Amministrazione e la Tenenza c’è, c’è stata e ci sarà sempre e sarà sempre maggiore, però il territorio, ricordiamo, che è vasto, è molto frastagliato, come suddivisione anche geografica e molte volte anche la Tenenza ha delle difficoltà, perché diciamo che sono sempre in organico ridotto anche loro e, quindi, diventa difficoltoso. Poi, su tutto il resto, l’Amministrazione è sempre disponibile a chiacchierare e a collaborare e a trovare soluzioni per migliorare la situazione, non solo questa, ma qualsiasi tipo di situazione. L’Amministrazione ha sempre dimostrato, con dignità, con a capo il nostro Sindaco, di essere collaborativa nei confronti anche delle proposte dell’opposizione. Quindi, siamo aperti a tutte le proposte. Ne possiamo sempre discutere”.

Alle ore 20:20 esce il consigliere Privitera M. Consiglieri presenti n° 20.

Il consigliere Nastasi: “Grazie Presidente, è chiaro che la risposta mi lascia un po’, direi anche più di un po’, insoddisfatto, assessore, perché, e per fortuna, è l’organico del Comune, non solo dei vigili urbani, ma, comunque, di tutti gli uffici, che si sta potenziando, grazie alle assunzioni che si stanno operando in questo periodo e lo stiamo vedendo anche in altri settori. Però, è chiaro che la sfida, per un’Amministrazione, è quella di riuscire ad affrontare le questioni, anche, con il potenziale che si ha in campo. Io capisco che è difficoltoso, ma, paradossalmente, se ponessimo la questione che, in questi mesi, non si siano svolti o attivati tutti i procedimenti di assunzione, cioè non può essere una consolazione, solo il fatto di avere una carenza di personale. Dico per fortuna che con le assunzioni verrà rimpinguato il personale che servirà per il controllo del territorio, però, non mi basta la risposta di dire che, purtroppo, siamo a basso numero di agenti sulla strada. C’è bisogno di trovare delle soluzioni assessore e bisogna fare quadrato anche con le altre forze dell’ordine, perché è un territorio che richiede maggiore attenzione, non può essere lasciato a sé stesso. Io non faccio distinzioni, assolutamente. È vero che il territorio di Misterbianco è geograficamente difficile, perché è molto esteso e ci sono diversificazioni di realtà, ma lei sa benissimo che non ho mai fatto distinzioni fra centro e frazioni, io vivo più il centro e le dico che è vivo maggiormente questo disagio nelle zone in cui vivo. Una su tutte, ci ritroviamo, spesse volte, in Piazza Mazzini a bere un aperitivo a mangiare una pizza, a ritrovarci con dei ragazzi che scorrazzano con i motorini all’interno della Piazza e non c’è nessuno che possa

dire a questi ragazzi di non passare con il motorino all'interno della piazza, dato che, nel momento in cui ci si avventa a fare un richiamo del genere, il rischio è che scatti una mezza rissa. Quindi, questo perché? Io voglio raccontare, con pacatezza, un episodio. Dopo una fase di totale abbandono a Catania, quando l'Amministrazione Pogliese è stata sostituita dai Commissari, io spesso volte mi sono ritrovato a passeggiare per le vie del centro di Catania ed una delle prime cose che i Commissari hanno fatto è stata quella di chiedere alle forze dell'ordine di presidiare il territorio, per cui nelle vie della *movida* c'era la presenza di pattuglie della Polizia e dei Carabinieri posteggiati, ad esempio, a piazza Castello Ursino, al Teatro Massimo, a Piazza Stesicoro e già la presenza delle forze dell'ordine da un senso di sicurezza, da un senso di controllo. Qui, non si chiede di chiamare l'esercito e scendere per le strade con i fucili, si chiede solamente di lanciare dei segnali forti, anche simbolici, nel chiedere alle forze dell'ordine, quindi, non solo ai vigili urbani, ma anche alla Tenenza dei Carabinieri, la quale se, anch'essa è sotto organico, potrebbe mettersi, come dire, in moto nel chiedere al Prefetto, vista l'eterogeneità e la caratteristica del territorio di Misterbianco, di rafforzare il loro personale, in modo tale che si possa avere maggiore controllo del territorio. Queste stesse richieste le faremo direttamente anche noi, come gruppi di opposizione. Come vede, io non voglio fare assolutamente polemica su questo tema, perché c'è la necessità che si volti pagina e si dia un segnale diverso di presenza nel territorio. Quindi, l'appello è questo, io spero che nelle prossime giornate possiamo avere dei segnali che indichino una strada completamente opposta rispetto a quella con cui si è proceduto in questi giorni. Grazie”.

La consigliere Caruso: “Grazie Presidente e buonasera a tutti. Presidente, io ho solo un'interrogazione da presentare, non so chi della Giunta vorrà rispondermi, riguarda l'evento di Didacta, che si è appena concluso a Misterbianco, che ha avuto un enorme successo ed è stata, sicuramente, una vetrina importantissima per la Città di Misterbianco. Vorrei chiedere, in generale, all'Amministrazione Comunale come sono stati impegnati gli € 130.000,00 che la Regione Siciliana ha inviato e che, poi, andranno rendicontati, grazie”.

Il vicesindaco ing. Tirendi: “Buonasera. Allora Consigliere, non l'ho seguita direttamente io personalmente, però, comunque, so di cosa stiamo parlando. Il contributo che la Regione Siciliana ha decretato per la manifestazione di Didacta, ma diciamo che ancora non ha dato nulla, è stato un contributo di circa € 130.000,00, contributo per la promozione, per la sponsorizzazione, diciamo, per favorire la venuta giù in Sicilia da parte di Firenze Fiere, è stato, insomma, elargito a favore di Firenze Fiere in funzione della realizzazione dei servizi per la manifestazione. Nel caso specifico questi servizi sono stati, se non ricordo male, il padiglione B2, per cui per l'allestimento del padiglione B2 è stata fatta una gara sul MEPA, ovvero sul mercato elettronico della pubblica amministrazione. Così, si è provveduto all'acquisto e al noleggio con locazione del padiglione B2, comprendenti cinque aree *stand* dedicate alla formazione e, se non ricordo male, c'era da realizzare anche lo *stand* per la Regione Sicilia. Diciamo, quindi, che, più che altro, è stato un contributo per supportare Firenze Fiere, sia dal punto di vista, del capannone B2, sia per la realizzazione di queste sale, complete giustamente degli arredamenti per la formazione di professori, insegnanti, ossia di tutti coloro che usufruivano dei servizi all'interno della fiera. Questo è stato il nostro contributo. Poi, maggiori dettagli verranno rendicontati, ma, comunque, mi sembra che è visibile sul MEPA, all'Albo Pretorio, quindi, questo era il contributo che c'era riportato nel decreto solamente per l'acquisto a favore di Firenze Fiere di alcuni servizi, questo è quello che sapevo e vi ho detto”.

La consigliera Caruso: “Grazie Presidente, a questo punto, Presidente allego l'interrogazione cartacea, perché vorrei chiedere, nel frattempo, l'accesso agli atti per avere il materiale del MEPA, perché io non l'ho vista, ecco non l'ho visualizzata. Grazie, comunque, al vicesindaco, in ogni caso, per la spiegazione, anche se il Sindaco ci aveva detto che, comunque, questi € 130.000,00 erano destinati, appunto, al Comune di Misterbianco per il discorso di Didacta, ma non direttamente per Firenze Fiere”.

Il vicesindaco ing. Tirendi: “Non è che poi noi abbiamo rigirato la frittata, poi, abbiamo letto il decreto, perché abbiamo avuto il decreto da parte della Regione Sicilia e, quindi, abbiamo visto che il decreto era finalizzato a dare un contributo all'acquisto dei servizi a Firenze Fiere, ciò era proprio specificato nel decreto della Regione Sicilia”.

La consigliera Caruso: “Grazie Presidente, va bene, chiederemo, comunque, l'accesso agli atti, prima della rendicontazione, per sapere, insomma, come sono stati utilizzati questi fondi e, quindi tutto, sia la delibera della Regione, che è quello che, poi, è stato acquistato attraverso il MEPA, grazie”.

Alle ore 20:30 esce la consigliera Percipalle. Consiglieri presenti n° 19.

Il consigliere: “Grazie Presidente, mi scuso, ma mi era scappata di mente l'altra interrogazione, Presidente. Io chiedo, anche, al vicesindaco notizie in merito al finanziamento dei lavori di recupero della chiesa di San

Nicolò, se abbiamo notizie da parte della Regione di questi soldi, se sono arrivati, se non sono arrivati, a che punto è, come dire, il cronoprogramma per quanto riguarda i lavori da effettuare nella Chiesa di San Nicolò”.

Il vicesindaco ing. Tirendi: “Grazie della domanda, così mi permette di risponderle, perché, proprio in questo momento, il Sindaco è di rientro da Palermo e, proprio nella giornata di oggi, fra i tanti appuntamenti, aveva anche quello alla Sovrintendenza ai Beni Culturali della Regione Sicilia per quanto riguarda il finanziamento degli € 400.000,00 indicati dalla Regione, per capire come e quando era possibile averlo nelle nostre casse o quando veniva erogato. Ci siamo sentiti anche con il parroco due giorni fa e anche con il progettista che era stato incaricato per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica da parte della Curia, non so chi, l’arch. Amore, mi sembra, ma era, diciamo, un incarico dato dal parroco, quindi, per maggiori dettagli, le faremo sapere a breve, perché non ho sentito il Sindaco, che è di rientro da Palermo proprio per questo problema, una delle tante problematiche, per capire come e quando verranno elargiti i fondi”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie assessore Tirendi, chiaramente allora, ancora non abbiamo notizie del decreto del finanziamento, comunque, aspettiamo notizie in merito dal Sindaco, presenterò una interrogazione scritta per avere contezza dell’incontro che oggi ha avuto a Palermo, grazie”.

Il consigliere Marchese: “Grazie Presidente, signori assessori, colleghi consiglieri e chi ci ascolta. Io ho un’unica interrogazione, la faccio all’assessore Licciardello, ovviamente, come gli avevo già detto prima, riguarda l’Acquedotto. Ora sono arrivate alcune bollette ai cittadini, ma, soprattutto, delle raccomandate con avvisi di pagamento, con riferimento a parecchi anni fa, io ho qui una copia, non la faccio vedere per *privacy*, ma si tratta di una richiesta di pagamento fatta da un cittadino riguardante il 2010 per la modica somma di € 5,00, per esempio. Ora, a tutti i cittadini sono arrivate queste richieste. Io mi chiedo come è possibile che siano partite? Sa nel 2019 era già stato fatto un precedente lavoro, ma, su questo lavoro del 2019, sono state avviate ulteriormente delle richieste. Ora, so per certo che, ovviamente, chi si occupa all’interno degli uffici sono veramente pochi, quindi, non mi permetterei di parlare dei nostri impiegati e conosco anche la buona fede del loro lavoro, ma mi chiedo come sia possibile, signor assessore, mandare delle notifiche di richieste di pagamento, prescritte, perché il problema è questo. Sostanzialmente, noi ci troviamo con l’invio a cittadini di richieste che, normalmente, in cinque anni sono prescritte, dal Covid sono prescritte in due anni, quindi, qualunque cittadino ovviamente può rispondere, caro Comune di Misterbianco non me l’hai inviati prima, non te li devo pagare, perché siamo in prescrizione. Allo stesso tempo, mi chiedo come sia possibile inviare richieste di € 5,00, di € 6,00 quando il costo per il Comune è pari a € 6,50, cioè io pago € 6,50 di spese di notifica di raccomandata per chiedere a Matteo Marchese, cittadino di Misterbianco, il pagamento di € 5,00, ciò ha un senso? Ora, per queste cose comiche che sono avvenute a Misterbianco, io mi chiedo, è stato lei signor assessore? È stato il Sindaco? Chi è stato che ha autorizzato queste richieste strane. La ringrazio”.

L’assessore Licciardello: “Signori consiglieri, vi dico io come sono andate le cose. Prima si era pensato, assieme all’ufficio, sino a una certa cifra di € 20,00 - € 25,00 di lasciare, di non mandare le bollette di pagamento, poi, il funzionario giuridicamente, ha detto che si dovevano mandare anche per un € 1,00. Siccome queste cose vengono gestite da funzionari, e lei lo sa che io su queste cose sono sempre molto attento e per quanto riguarda il 2010, prima era ogni tre anni, adesso, mi sembra, ogni cinque anni, si è mandata sempre la raccomandata. Ascolta questo, ciò che hanno fatto gli impiegati in quel periodo ormai è stato, erano pochi gli impiegati, adesso, che abbiamo rafforzato gli uffici, tramite queste assunzioni, stiamo lavorando meglio, però, il funzionario, perché abbiamo avuto l’incontro con il funzionario, è lui che ha detto che, giuridicamente, si dovevano mandare a tutti, questo era, però io vi posso garantire che sono state prese tutte le raccomandate con le ricevute di ritorno, che noi avevamo mandato a tutti i morosi e abbiamo fatto questo lavoro, certo sembra una barzelletta che per € 5,00 io spendo € 6,50, lei ha ragione, però, per legge si devono fare, questo è stato signor Marchese”.

Il consigliere Marchese: “Assessore, io la ringrazio, perché io, sulla sua buona fede e sul suo operato, lei sa che, pubblicamente, lo dico in Consiglio, anche esternamente, non nutro dubbi, e quello che lei mi ha detto, è corretto e le spiego in che senso, perché lei, giustamente, ha dato delle indicazioni problema, ma giuridicamente non è così, come ha detto il funzionario. Perché se sono prescritte e se non ci sono notifiche, le notifiche non ci sono prima del 2019, se non ci sono notifiche o altre cose, non vanno richieste e diventa uno spreco di denaro pubblico per le spese di notifica, tra l’altro non le hanno fatte, come lei ben sa, i nostri impiegati, perché sono oberati di lavoro, ma si è dato mandato a una ditta esterna che non ha messo alcun parametro dei € 20,00, perché il funzionario da quello che lei mi dice non l’ha inseriti e questa ditta esterna ha ricevuto € 6,50 per ogni notifica. Domanda, li facciamo pagare al funzionario, perché, se lei mi dice, io non ho fatto nulla e se un funzionario dice io faccio queste spese, comunque, io chiedo che vengano intestate

al funzionario, perché è assurdo che siamo l'unico Comune barzelletta che ha fatto questo. L'Ufficio Tributi, prima di mandare le notifiche controlla e non li affida all'esterno. Che spendiamo € 6,50, quindi, signor assessore, questi € 6,50 a raccomandata li facciamo pagare al funzionario, visto che conosce le norme, cosa che l'Ufficio Tributi di Misterbianco, con un funzionario, permettetemi, che tutti ci invidiano, non ha fatto e che altri uffici in tutta la Provincia non hanno fatto e, quindi, lei ovviamente non c'entra, i nostri impiegati non c'entrano, non c'entra in questo caso l'Amministrazione, c'entra l'Amministrazione se non provvede, perché noi abbiamo un danno erariale e chi l'ha causato? Ora a questo punto vorrei che l'Amministrazione intervenga, perché questa assurdità può accadere solo a Misterbianco, con una persona che non conosce la normativa. Bastava parlare con Mario Coco e, quindi, se andiamo a fare il conteggio di quante sono, è una cifra veramente alta. Mi auguro che, a questo punto, l'Amministrazione, senza andare a sanzionare pecuniariamente, provveda, perché queste scelte sono scellerate e fanno ridere la comunità e i cittadini. Tra l'altro, il *plafond* ha detto bene lei, assessore, in questi casi, come fa l'Ufficio Tributi o in altri uffici, si sceglie di € 20,00 - € 25,00, perché ovviamente non è conveniente per l'amministrazione andare a richiedere, perché a questo punto il funzionario, dovrebbe a norma di legge, richiedere a tutti quelli che non hanno pagato, incaricare un avvocato per recuperare, quindi, io mi pago un avvocato € 500,00 per andarmi a recuperare € 5,00. A questo punto lo dobbiamo fare no? Mi scusi Assessore, ma sono certo che non è stato opera sua, grazie”.

Alle ore 20:45 entra il consigliere Guarnaccia E.C. Consiglieri presenti n° 20.

Il consigliere Calogero: “Grazie Presidente, saluto la Giunta, i colleghi consiglieri, i funzionari. Avevo tre piccole richieste, comunicazioni da fare, procedo a farle insieme. La prima. Praticamente, ci sono tanti cittadini nel nostro territorio che hanno un *hobby*, se così lo possiamo chiamare, una passione che è quella della raccolta dei funghi epigei spontanei, per fare ciò da qualche anno a livello nazionale, tramite le regioni, chi ha questo tipo di passione, che, tra l'altro, mette a contatto con la natura e, quindi, è molto sentita da parte dei tanti cittadini, ripeto nel nostro Comune ce ne sono tantissimi, hanno dovuto ricorrere ad un corso specifico fatto in ogni territorio comunale per il rilascio da parte del Comune di un apposito tesserino specifico, nella fattispecie è capitato che nel giugno scorso, la Regione, ha emesso un decreto assessoriale con il quale cambia un attimo, le modalità di rinnovo del tesserino e diversi cittadini si sono rivolti a noi, perché hanno riscontrato delle difformità di adempimenti da parte dei vari comuni, in alcuni comuni si adotta un criterio in altri comuni altri, volevo capire la situazione in cui, su questo punto, si trova il Comune di Misterbianco, anche perché mi pare che è stato consegnato a chi ha chiesto il rinnovo del tesserino un modulo probabilmente vecchio, quindi volevo capire se l'Amministrazione, tramite i propri uffici, poteva intervenire, comunque, a fare chiarezza un po' su questo, anche perché, ripeto a dire, ci sono tanti cittadini che ce lo richiedono. La seconda richiesta era legata alla nostra zona commerciale, zona commerciale che, nonostante tutto, comunque, tenta a ripartire, nonostante tante parole spese, tanti proclami fatti, nella fattispecie, comunque, si nota ancora un forte inefficienza e inefficacia sul piano dell'azione di pulizia. Ci sono tante, troppe zone, che continuano ad essere invase da erbacce, con quello che, non solo è il pericolo che le stesse comportano, ma, soprattutto, non è per nulla un bel vedere all'ingresso della nostra città. Terza cosa, probabilmente non so se era già stato detto qualcosa di simile poco fa in un'interrogazione precedente. Ricordo che uno dei primi atti che abbiamo approvato in quest'aula, su mia stessa proposta, è stata, appunto, la proposta accolta all'unanimità dal Consiglio comunale, che continuo a ringraziare, accolta e fatta propria dalla Giunta, che, poi, alla fine è riuscita istituire la delega assessoriale alla sicurezza e legalità. Volevo sapere se, grazie a questa delega, questo strumento, quali erano state le azioni, se ce ne sono state fatte in tal senso, in maniera da poter assicurare, appunto, maggiore sicurezza ai nostri concittadini e maggiore legalità nell'espletamento di tutte quelle che sono le pratiche burocratiche del nostro Comune”.

L'assessore Foti: “Allora, sulla raccolta dei funghi, io non ho una conoscenza diretta della questione, però, siccome è capitato che un cittadino ha chiesto a me, come probabilmente anche a lei questa cosa, io mi sono informato con l'ufficio che mi è stato detto come, da quest'anno, anche per il rinnovo, necessitava il corso anche per il rinnovo, quindi, non solo per un nuovo rilascio, ma anche per il rinnovo c'era la necessità di fare questo corso. Ci sono alcune istituzioni, alcune associazioni che fanno questo corso, per cui io ho detto al cittadino che bisognava fare questo corso e non ho approfondito più la situazione, però, che bisogna fare il corso, anche per il rinnovo del tesserino, da quest'anno è così”.

Il vicesindaco ing. Tirendi: “Su questo punto, sono a conoscenza di qualche piccolo ulteriore passaggio. Proprio in questi giorni, il 16 ottobre, c'è stato presso gli uffici della Regione, un incontro proprio per discutere su questo decreto assessoriale, il 236 del 2023. L'assessore regionale Pagana proprio con una nota, diciamo, di cui siamo a conoscenza, ha accolto le richieste, diciamo, di tutte le associazioni dei fungaioli. Io non conosco esattamente il metodo e, nello specifico, cosa dica il decreto, ma so che ha promesso alle associazioni di riconvocare un tavolo tecnico proprio per cercare di capire se alcune richieste era possibile

accoglierle, non conosco le richieste, ma, comunque, l'Assessorato alla Regione dovrebbe dare, come dire, riscontro a queste richieste per poi ribaltarle sul nostro territorio, facendo avere anche noi indicazioni precise in proposito”.

Il consigliere Calogero: “Grazie, sapevo anch'io di questo incontro che c'è stato il giorno 16, l'altro ieri, e volevo capire, appunto, se, a seguito di questo incontro, ancora l'assessore Pagana ha dichiarato, ma ancora non ha fatto il ritiro o, comunque, la proroga di questo adempimento del rinnovo anche annuale con una nuova modalità che prevede un'ulteriore corso, il punto era che molti cittadini hanno riscontrato difformità di comportamenti tra Comune e Comune. Volevo sapere proprio questo, anche perché ci sono tanti cittadini che si rivolgono all'ufficio e, spesso e volentieri, non hanno delle risposte chiare. Dico, cerchiamo, magari, di trovare una risposta chiara, univoca, da poter dare ai concittadini, anche perché questi corsi sono a pagamento, ovviamente sono svolte da associazioni specifiche nel territorio e, quindi, chi va, e lo ricordo e lo sottolineo, stiamo parlando di un hobby, quindi, è un piacere che, però, ci impongono di avere questo tesserino. È anche giusto per la sicurezza delle stesse persone, però, quantomeno diamo risposte certe e precise ai nostri concittadini”.

L'assessore Foti: “Allora, dico, probabilmente sono anche di parte, ho la convinzione che molte cose sono migliorate nell'ultimo anno, ci mancherebbe, ma tantissime altre vanno migliorate e vanno perfezionate. Effettivamente, lo scerbamento nella zona commerciale è carente al momento e noi stiamo cercando di fare economia, mettendo delle somme per fare un affidamento di scerbamento che noi facciamo tutti i giorni, perché la squadra di scerbamento lavora tutti i giorni, ovviamente agisce al centro urbano, agisce nelle frazioni, ma ha agito anche in parte della zona commerciale, perché nell'ultima settimana, se voi andate via Florio, la via dove c'era lo Zenia Bar, andate a vedere sono state scerbate negli ultimi 3-4 giorni, però parliamo di un scerbamento, diciamo, a bordo strada. Ci stiamo attrezzando, faremo una gara per fare l'affidamento a una ditta esterna per lo scerbamento, diciamo quello più corposo nella zona commerciale, perché sicuramente non possiamo andare con i tre operatori della Dusty che giornalmente fanno uno scerbamento giornaliero. Quindi, abbiamo preso atto della situazione e stiamo cercando di intervenire”.

Il consigliere Calogero: “Grazie assessore. Il punto è, l'ho detto all'inizio, queste parole le sentiamo dire da due anni ormai, insomma, sono trascorsi due anni, capisco che non si può fare tutto in un colpo solo, capisco che bacchette magiche non ne abbiamo, capisco tutto quello che dobbiamo capire, ma capisco anche, ricordo bene, benissimo, le parole sventolate in campagna elettorale su questa famosa zona commerciale, che doveva essere il punto di ripartenza per una nuova città, per una nuova Misterbianco, cosa che, di fatto, non è stata, come ci ha appena confermato. Quindi, alle parole fate seguire i fatti. Capisco che state adottando la politica del passo dopo passo, ma così passeranno i cinque anni e la zona commerciale continuerà a rimanere quella che è, in questo momento una sorta di brutta foresta, brutta agli occhi della gente, che passa anche dalla tangenziale e vede uno scenario davvero indecoroso. L'Amministrazione fa dei decreti per convincere e costringere i cittadini a tenere puliti i propri spazi verdi, poi di fatto non si adopera allo stesso modo, non tenendo i propri spazi verdi in questa tristissima condizione. Questa è l'ennesima dimostrazione di una Amministrazione davvero poco efficiente”.

L'assessore Foti: “Ripeto quello che ho detto poco fa, consigliere, che noi siamo aperti al dialogo, se ha accettato questa Amministrazione di istituire questa delega alla sicurezza, sicuramente, siamo pronti a parlarne, a metterla diciamo in opera. Per quanto riguarda l'ultima parte del suo intervento di poco fa, dico è una questione di punti di vista, ovviamente lei dovrebbe sperare che si realizzi questo, ma non sarà così, non sarà così, consigliere, lo voglio assicurare, faremo quello che abbiamo promesso in campagna elettorale, mi dispiace per lei”.

Il consigliere Calogero: “Il mio intervento, cioè la mia richiesta era se è stata fatta qualcosa in merito a questo percorso, con questo strumento di cui si è dotato, grazie anche a una proposta dell'opposizione se l'Amministrazione ha fatto, ha mosso qualche passo in tal senso. Non ho capito se è stato fatto o meno e la sua non risposta per me è parecchio eloquente, significa che, evidentemente, passi in tal senso non ne sono stati fatti e quando l'Amministrazione, pur dotandosi, lo sottolineo su proposta dell'opposizione che spesso viene additata, come l'opposizione dei no, l'opposizione ostruzionista e basta, quando, invece, poi, fa proposte importanti e utili come questa, che sono state accolte, ovviamente, dall'Amministrazione, però, se questo strumento di cui ci siamo dotati non viene utilizzato, non viene, in qualche maniera, messo in atto ha veramente poco senso e, allora, mi chiedo, soprattutto provenendo da due anni di comune sciolto per infiltrazioni mafiose, perché, essendoci uno strumento importante, utile, come questo non viene utilizzato perché, come accennava poco fa il collega Nastasi, la cittadinanza continua, oggi, per le strade a sentirsi insicura, perché non si muovono dei passi in tal senso? L'assessore che ha questa delega cosa fa e cosa sta facendo e cosa intende fare per garantire la sicurezza nel nostro territorio? E ancora dico sicurezza e legalità.

Io ricordo come, nel verbale di scioglimento del comune, c'era proprio un passaggio che recitava, più o meno, che c'erano delle azioni poco lecite che si infiltravano nelle maglie larghe dell'amministrazione di tutto quello che è l'apparato amministrativo. Allora, perché, utilizzando anche questo strumento non proviamo a stringerle queste maglie, è stato fatto qualcosa? È stata fatta una verifica, cosa è stata fatta? Avete degli strumenti, utilizzabili, poi, non mi venite a dire che siamo strumentali, ma, purtroppo, questa, come quella di prima, caro assessore Foti, è l'ennesima e continua dimostrazione che c'è un'amministrazione che, in tanti, tantissimi punti, è inefficiente, è incapace ad utilizzare gli stessi strumenti di cui si è dotata. Questo è quello che occorre e vogliamo sottolinearlo, grazie”.

Il consigliere Zuccarello: “Grazie Presidente, buonasera ai colleghi consiglieri e agli assessori. Non c'è il Sindaco, la mia interrogazione era rivolta principalmente a lui, ma mi auguro che il vicesindaco, qualcuno degli assessori, possa essere informato sulla questione, se no, magari, successivamente, in qualche modo, ci si darà una risposta. Io torno su un argomento a me molto caro, che è stato già oggetto di una comunicazione lo scorso luglio, quando ci fu la comunicazione del licenziamento dei dipendenti ex Auchan, ex Franzy's, anche oggetto da parte di una interrogazione del consigliere Nastasi. Ora, come sapete, hanno perso il posto di lavoro, tanti misterbianchesi, in maniera, quantomeno, io la definirei bizzarra, perché come tutti ampiamente sappiamo, quello è un posto che ha sempre lavorato, prodotto fatturati importanti e, soprattutto, ha dato la possibilità ad oltre 150 famiglie, forse in passato anche qualcuna in più, di vivere in maniera dignitosa. Ora, io non voglio tornare sulla vicenda del fallimento, perché il Sindaco devo dire segue questa questione da molto tempo. Io sono stato uno dei primi a solleccitarlo sulla questione e ho partecipato anche a degli incontri con lui, forse Presidente, ad una ha partecipato anche lei, con gli ex dipendenti particolarmente arrabbiati e con dirigenti sindacali. Non voglio tornare sulla vicenda del fallimento, perché in quest'aula, appunto, il Sindaco ha preso una posizione, comunque, chiara sulla vicenda e spiegò bene a tutti come erano andate le cose e spiegò anche che le licenze, erano rientrate nelle mani dei proprietari degli immobili e che questi in qualche modo si sarebbero adoperati per cercare acquirenti e rilanciare, appunto, questo sito, che per me rappresenta, comunque, quello che potrebbe essere un motore dello sviluppo della nostra zona commerciale, al di là certamente di Sicilia Fiere, che ha un grossissimo impatto dal punto di vista dell'indotto, ma forse meno dal punto di vista occupazionale. Tutelare, con un centro commerciale come quello che c'è stato a Misterbianco per 30 anni, è certamente importante. Quindi, vede, Presidente, oltre all'aspetto come dire sentimentale che mi lega, perché lì io stesso ci ho lavorato tanto tempo, come tanti sanno, hanno perso il lavoro ex colleghi, ex amici, tanti misterbianchesi che ancora oggi sono fortemente preoccupati per la questione. Vado a concludere, dicendo che nelle ultime settimane, io so che, a fine luglio, c'è stato un incontro del Sindaco con le parti sindacali e con i proprietari degli immobili, so che, di recente, i sindacati unitari hanno chiesto un nuovo incontro all'Amministrazione, ma girano voci piuttosto insistenti, anche abbastanza accreditate, secondo me, che vedono appunto una grossa catena commerciale aver puntato l'interesse in maniera forte, se non addirittura firmato, il contratto, su questo nuovo stabile. Quindi la mia interrogazione verte principalmente su due domande, come dire secche, a cui mi auguro ci sia una risposta. Il Sindaco, che ha seguito, devo dire, con un impegno e costanza, questa vicenda è a conoscenza di queste voci? Ci può confermare che c'è stato l'acquisto da parte di questa nota catena commerciale? Quindi, è prevista una nuova imminente apertura di questo sito di via Zinirco? È possibile mantenere i livelli occupazionali, perché pare che i sindacati abbiano firmato, appunto, un accordo con la proprietà e con i curatori per mantenere i livelli occupazionali importanti? E, quindi, se è così, è possibile conoscere quali sono i tempi per la riapertura e quali sono, eventualmente, le intenzioni in ambito occupazionale e, quindi, se il Sindaco continuerà, come ha fatto finora, a farsi portavoce dei diritti dei lavoratori e fare un po' da arbitro su questa questione, grazie Presidente”.

L'assessore Marino: “Buonasera a tutti, Amministrazione, colleghi assessori, il pubblico in sala a casa, consiglieri, segretario. Allora, Michele, scusa, ti do del tu, ti rispondo perché sul fatto di luglio ero presente anch'io. Allora, ci siamo lasciati con i sindacati e personalmente io sono fermo lì. Sono sicuro che ti darà maggiori chiarimenti il Sindaco, che non è presente qua, una cosa, però, posso dirvi, posso assicurare tutti che il Sindaco sta lavorando tanto per questo, è una cosa a cui teniamo tutti quanti, perché quando si parla di lavoro, Michele, è una cosa che tocca tutti. Oggi, i problemi l'hanno quei signori, domani potremmo averli chiunque di noi, quindi, è un nodo, diciamo, dolente questo qui, ti risponderà senz'altro. L'Amministrazione, anche sotto questo aspetto, diciamo, è abbastanza vigile, proficua”.

Il consigliere Zuccarello: “Intanto, ringrazio l'assessore Marino, perché si è prestato. Capisco che mi ha detto chiaramente che è stato informato fino alla fine di luglio, probabilmente, ha partecipato anche lui a questa riunione, che, poi, è l'ultima di cui ho notizia, perché ho provato a seguire questa vicenda, però, vi dico che, appunto, le voci nelle ultime settimane sono veramente insistenti e, quindi, cresce anche la preoccupazione da parte dei lavoratori, motivo per il quale le mie domande erano, appunto, secche e avevo premesso di rivolgerle al Sindaco, perché so che devo dire non ha mai mollato di un attimo l'obiettivo e

quello che gli chiederò, ovviamente, al di là delle domande, è di continuare a seguire questa vicenda che, devo dire preoccupa me, preoccupa i tanti lavoratori e sono convinto che, comunque, può essere importante, veramente. Noi sogniamo tutti quanti, auspichiamo questo ritorno ai fasti di una volta della zona commerciale, però, poi, ci vogliono anche i fatti rispetto a questa questione. Come ho detto prima alcune cose probabilmente non bastano e, quindi, è importante che grosse catene si avvicinino nuovamente alla nostra zona commerciale, possano garantire i livelli di occupazione alta, perché lì c'è stato veramente un grosso passo indietro per la nostra comunità. Grazie”.

A questo punto, alle ore 21:10, il Presidente dichiara chiusa la trattazione delle “Interrogazioni e interpellanze”, per cui, non essendoci altri punti all’Ordine del Giorno da trattare, dichiara conclusi i lavori del Consiglio comunale, rinviandone l’ulteriore convocazione a data da destinarsi.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo